



LIVREA ROSSA FIAMMANTE Paolo Solari, Claudio Zali e Simone Gianini di fronte ad uno dei 20 bus del trasporto pubblico del Bellinzonese (Foto Crinari)

Mobilità «Ora il Bellinzonese si mette al passo con i tempi»

Nuove corse e orari estesi per gli autobus del trasporto pubblico

■ Mezzo milione di chilometri in più all'anno. Tanti ne percorreranno gli autobus delle linee urbane e regionali in quella che è stata definita la rivoluzione del trasporto pubblico nell'agglomerato della capitale cantonale. Più che di una rivoluzione si tratta di un importante potenziamento grazie al quale, a partire dal prossimo 14 dicembre, il Bellinzonese «si adeguerà agli standard qualitativi raggiunti dagli altri agglomerati del Cantone» ha rilevato il direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali nel presentare la nuova offerta di trasporto pubblico. «Le basi per un maggior utilizzo dei mezzi pubblici, finalmente anche nel Bellinzonese valida alternativa al veicolo privato,

ci sono: ora occorre modificare le abitudini individuali» ha rimarcato Zali. E ciò vale tanto per chi risiede in Città, quando per chi vi reca per lavoro. Ogni giorno, ha ricordato il presidente della Commissione regionale dei trasporti Simone Gianini, a Bellinzona si contano 11.000 pendolari in entrata e 3.000 in uscita. Per loro e per i residenti tante sono le novità introdotte a partire dalla metà del mese prossimo. Anzitutto verrà introdotta una linea finora inesistente. Collegherà le stazioni di Giubiasco e Bellinzona passando per Sementina, Monte Carasso e, in Città, su via Tatti e via Vela. Il servizio verrà inoltre esteso, a dipendenza della linea, anche in tarda serata, in alcuni casi fino alle 23.30.

Aumentate anche le frequenze che nelle ore di punta saranno ogni 15 minuti (per la linea Castione-Camorino, asse portante della rete urbana, tale frequenza sarà generalizzata tra le 6.30 e le 18). La linea 56 sarà sostituita dalla linea 5 con collegamenti diretti tra la stazione FFS e l'ospedale. Non da ultimo, venerdì ed il sabato circoleranno inoltre i bus notturni che serviranno l'agglomerato tra la 1.30 e le 5 del mattino. Sostentate dalla Confederazione in quanto misure a favore delle periferie, verranno pure aggiunte cinque coppie di corse per Claro e sei per Gnosca. È invece totalmente a carico della Città la linea che porta ad Artore, con corse mirate sino al castello di Sasso Corba-

ro. Il nuovo trasporto pubblico del Bellinzonese, ha ricordato il direttore della Regione Ticino di Autopostale Paolo Solari, sarà assicurato da 20 bus, otto dei quali ibridi, tutti contraddistinti da una livrea rossa fiammante. «Bellinzona sarà la roccaforte ibrida a sud delle Alpi ed il Ticino il più importante Cantone ibrido di Autopostale» ha rimarcato, evidenziando che 27 dei 52 conducenti che guideranno i torpedoni - dotati di tecnologia Wi-Fi, schermi informativi e accessi facilitati per disabili, anziani e mamme con carrozzine - sono di nuova assunzione.

A fine mese ai 28.000 fuochi del Bellinzonese verrà spedita una documentazione contenente un prospetto informativo, un orario tascabile, un flyer sul bus notturno, una cartina dell'abbonamento Arcobaleno, una guida all'utilizzo dei distributori automatici dei biglietti (sui bus non si potranno più acquistare) ed un carta giornaliera gratuita. Ai residenti dei Comuni al centro dell'agglomerato verranno inoltre forniti una cartina con indicata la fermata dei bus più vicina e un indirizzo web personalizzato tramite il quale stampare il proprio itinerario. **S.DB**